LE VIE DELLA MECCANICA

Un vademecum per concepire, comprendere e progettare la segnaletica in azienda.

L'aspetto normativo

Per ciò che riguarda la sicurezza, la prevenzione e la protezione all'interno dell'azienda, si può fare riferimento al **D.Lgs 81/2008**, che costituisce attuazione dell'**Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123**.
In particolare:

Allegato XXVIII comma 2, in cui si parla di **Segnalazione delle vie di circolazione**

Titolo V del D.Lgs81/2008, che riporta all'**Articolo 163 - Obblighi del datore di lavoro riguardanti la SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

La progettazione della segnaletica in azienda

1 Comprendere le esigenze aziendali

- identificare e gestire criticità
- migliorare la viabilità aziendale
- migliorare la gestione degli spazi
- identificare le vie di esodo
- limitare possibili situazioni di interferenza tra pedone (lavoratori e visitatori) e mezzi

2 Analisi del layout aziendale e verifica degli spazi di realizzazione

Riordinare e riorganizzare gli spazi, liberando accumuli di materiale inutilizzato o ridisponendo macchinari e attrezzature, può aiutare a ottimizzare le aree di lavoro.

3 Sostenibilità

La segnaletica definisce regole di comportamento necessarie ed è fondamentale che tali regole, dopo la loro messa in atto, siano rispettate da tutti i presenti.

Focus per una segnaletica efficace

Quali sono le principali esigenze all'interno di aziende metalmeccaniche?

1 Identificazione di percorsi pedonali

Questa soluzione affianca la presenza di percorsi esclusivi per i carrelli elevatori e individua dei **percorsi obbligati per i pedoni**. Nelle aziende artigiane analizzate è in molti casi una soluzione attuabile con difficoltà perché vincola i lavoratori a percorsi prestabiliti a fronte di un basso tempo di utilizzo dei carrelli elevatori.

UFFICIO

2 Raggiungimento sicuro degli uffici, degli spogliatoi o delle aree break

Questa segnaletica consente di identificare **percorsi preferenziali per i lavoratori che devono recarsi presso aree non propriamente produttive ma comunque frequentate con assiduità**. Il percorso può essere progettato anche in caso di presenza di personale dell'ufficio che deve recarsi in ambiente lavorativo. All'interno del percorso possono essere presenti passaggi pedonali in caso di possibili interferenze con mezzi ed è di fondamentale importanza che tale percorso sia mantenuto sgombro da materiale o attrezzature.

3 Definizione di uno spazio sicuro per zona break

L'area break è un'area utilizzata da buona parte del personale, situata in una zona intermedia tra uffici e produzione. In caso di possibili interferenze (o di vicinanza di mezzi in movimento) è opportuno delimitare tale area all'interno della quale è assolutamente vietata la presenza di qualsiasi mezzo. In una delle aziende pilota è stata realizzata un'area **delimitando lo spazio e colorando l'intera pavimentazione per rendere l'area relax più accogliente e pulita**.

4 Definizione dell'area di lavoro e immagazzinamento

In quasi tutte le aziende analizzate, la soluzione consigliata è stata quella di delimitare in modo netto le aree di lavoro e di immagazzinamento.
Questa soluzione permette di creare spazi di lavoro esclusivo, all'interno dei quali il lavoratore può muoversi liberamente. La colorazione della segnaletica potrebbe essere differente in base alla tipologia di area (se produttiva o di stoccaggio), o in base al prodotto immagazzinato (materia prima, semilavorato, prodotto in uscita, ecc.)
L'individuazione delle aree permette un duplice effetto:

- le aree ben definite configurano gli spazi al meglio, donando un senso di ordine
- i corridoi non identificati dalla segnaletica sono in realtà aree di percorrenza che devono restare sgombre da materiale e macchinari, creando così percorsi di esodo

Solitamente questi corridoi non sono sufficientemente ampi per permettere la distinzione tra percorso pedonale e percorso riservato al carrello elevatore e vanno gestiti come visto in precedenza per le corsie promiscue

AREA CARICO/SCARICO

5 Delimitazione delle aree di carico/scarico e parcheggio interno di mezzi aziendali

Individuazione con segnaletica a pavimento delle aree con possibile presenza di autocarri per il carico e lo scarico del materiale. Aiuta mantenere alta l'attenzione, in particolare in fase di manovra.

6
Identificazione delle vie di esodo/uscite di emergenza

Questo tipo di segnaletica consente di tracciare dei **percorsi pedonali ben distinti che conducono alle uscite di emergenza**. Questi corridoi preferenziali per gli operatori devono **sempre essere sgombri da materiale e/o attrezzature**. Questa soluzione può essere adottata anche quando non è possibile individuare aree di lavoro o di immagazzinamento fisse e non vi sono corridoi di percorrenza.

7
Corsia dedicata per carrello elevatore

Ne esistono due tipi:

Promiscua tra carrelli elevatori e persone: in questo caso l'utilizzatore del carrello sa che nelle aree di transito potrebbe esserci la presenza di persone e dovrà prestare la massima attenzione. Allo stesso modo, i presenti dovranno stare molto attenti alla possibile presenza di carrelli.

Esclusiva per carrelli elevatori (indicando con un pittogramma la presenza di carrelli). Questo tipo di segnaletica è possibile solo quando gli spazi sono sufficientemente ampi da poter riservare un'area per i carrelli e un passaggio pedonale esclusivi per le persone senza possibilità di interferenza.

8
Delimitazione delle aree di ricarica dei carrelli elevatori

Questa segnaletica identifica la zona di **ricarica del muletto**: si deve prestare attenzione per il possibile **Rischio Esplosione** presente.

CARICA BATTERIE

9
Accesso sicuro dall'esterno all'interno

Questa segnaletica ha lo scopo di **definire un percorso riservato ai pedoni** durante l'accesso all'ambiente di lavoro, nel caso di possibile interferenza con mezzi in movimento. Spesso la segnaletica di delimitazione della zona pedonale prosegue anche nell'area esterna con indicazione di un camminamento riservato e di strisce pedonali.

10
Uscita sicura dall'interno all'esterno

Questa segnaletica è da predisporre quando, **all'uscita a piedi** dall'ambiente di lavoro, **c'è la possibilità di scontrarsi con mezzi in movimento**. In questo caso, oltre alla segnaletica a pavimento, è consigliabile predisporre delle **barriere fisiche.**

12
Gestione degli spazi esterni

Anche **le aree esterne fanno parte degli ambienti di lavoro** ed è opportuno siano segnalate ove vi sia una possibile interferenza di mezzi (automezzi o carrelli elevatori) e pedoni.
Tra le cose di cui tenere conto, è importante sottolineare una corretta delimitazione dei parcheggi, la segnaletica per percorsi e attraversamenti pedonali esterni qualora ci sia possibile interferenza con mezzi, l'individuazione corretta delle aree di deposito esterne.

11
Attraversamenti pedonali presso i portoni con passaggio mezzi

In caso di portoni per l'accesso di mezzi con possibile attraversamento pedonale è indispensabile segnalare la criticità con strisce pedonali: in questo modo il conducente è chiamato a prestare attenzione alla possibile precedenza ai pedoni.

Procedura e informazione

In seguito alla realizzazione di qualsiasi tipo di segnaletica è fondamentale che il datore di lavoro provveda a informare i lavoratori riguardo ai criteri adottati per segnalare il rischio e le regole dettate dal rispetto della segnaletica.

Tipologie di realizzazione

Come si può realizzare la segnaletica in azienda?

Utilizzando adesivi per una segnaletica provvisoria

Utilizzando una vernice per una segnaletica permanente

Il tecnico che ha seguito il progetto ha saputo indicare la tipologia di vernice più adatta alla pavimentazione presente nelle aziende dando indicazioni anche sulla pulizia preliminare necessaria per eliminare polvere, grasso e residui, in modo da rendere l'intervento più efficace!

Conclusioni

La segnaletica orizzontale riduce i rischi di interferenza tra pedoni e mezzi in movimento, contribuisce a mantenere l'ordine e l'organizzazione degli spazi di lavoro, nonché la loro identificazione. Un buon utilizzo della segnaletica orizzontale dovrebbe essere una best practice aziendale, parte integrante del processo di miglioramento continuo, anche sul versante della sicurezza.

realizzato con il contributo di EBAV nell'ambito del progetto "LE VIE DELLA MECCANICA"

Confartigianato Imprese PADOVA

se.m.pre srl servizi - multiprestazioni

EBAV ENTE BILATERALE ARTIGIANATO VENETO

UPA servizi Logistici ed Immobiliari s.r.l.